

26/04/2023

I NUMERI DEL LAVORO

Alcune evidenze su occupazione, entrate previste dalle imprese ad aprile '23 e difficoltà di reperimento in Emilia-Romagna

I dati sull'occupazione riportati nel 24° report [Primavera 2023: tendenze, cambiamenti e incertezze](#) ci permettono di realizzare un'analisi di dettaglio sull'occupazione in regione.

OCCUPAZIONE COMPLESSIVA - Nel 2022 in Emilia-Romagna sono **2 milioni** gli occupati, numero ancora inferiore di 25 mila unità (-1,2%) rispetto ai 2 milioni 26 mila occupati del 2019. L'ultimo anno (2021-2022) tuttavia segna un recupero, con 23 mila unità in più (+1,2%). Tra le principali regioni italiane – con oltre 1 milione di occupati – l'Emilia-Romagna è seconda dopo il Piemonte per gap più ampio 2019-2022, in termini percentuali, mostrando un maggior ritardo nel recupero dei livelli di occupazione pre-pandemia.

Tra le 9 province emiliano-romagnole 2 superano i livelli occupazionali pre-crisi: **Parma** (+3%) e **Modena** (+2%); al contrario restano ancora sotto i livelli 2019 performando peggio della media regionale **Ravenna** (-1,4%), **Rimini** (-1,7%), **Piacenza** e **Bologna** (-2%), **Forlì-Cesena** (-2,7%), **Ferrara** (-3,5%) e **Reggio Emilia** (-4%).

Rapportando il numero di occupati, appena esaminati, alla popolazione di 15-64 anni si ottiene il tasso di occupazione, valore che nel 2022 si attesta al 71,6% per la provincia di **Bologna** posizionandola nella classifica nazionale al 3° posto, seguita al 4° da **Parma** e al 5° da **Modena**. Rispetto all'anno pre pandemia **Bologna**, per valore del tasso, perde una posizione nel ranking nazionale, mentre **Parma** ne recupera addirittura 12 e **Modena** 4. Per maggiori approfondimenti si veda la news studi [Lavoro, in ritardo quello indipendente. Tasso di occupazione al top in provincia di Bolzano, Firenze, Bologna, Parma, Modena e Cuneo](#).

OCCUPATI PER SETTORI - A livello settoriale nel 2022 gli occupati emiliano-romagnoli non raggiungono i livelli del 2019 nel **Manifatturiero esteso**, in cui si contano 10 mila unità in meno (-1,8%) e nei **Servizi**, settore in cui gli occupati scendono di 32 mila unità (-2,4%), con il 63,4% del calo determinato dalla riduzione del numero di occupati nel settore commercio, alberghi e ristoranti. Al contrario, nel settore chiave della ripresa post pandemia, le **Costruzioni**, nel 2022 si contano 23 mila unità in più (+22,3%).

A livello provinciale nel Manifatturiero esteso l'occupazione recupera e supera i livelli 2019 a **Parma** (+10,7%) e **Piacenza** (+4,5%), mentre ne resta ampiamente sotto a **Ferrara** (-11%) e **Bologna** (-4,6%); nei Servizi l'occupazione recupera soltanto a **Parma** (+1,3%), mentre riduzioni più marcate si osservano a **Reggio Emilia** (-4,7%) e **Ravenna** (-4,2%); invece nelle Costruzioni dinamiche migliori della media regionale si osservano per **Modena** (+76,6%), che si posiziona 7[^] nel rank nazionale, seguita da **Forlì-Cesena** (+37%), **Ferrara** (+33,2%) e **Piacenza** (+24%), mentre al contrario si registrano incrementi più contenuti a **Reggio Emilia** (+7,9%) e **Rimini** (+4,7%) e una riduzione della platea di occupati a **Parma** (-18,2%); quest'ultima rientra tra le 10 province italiane (al 102° posto su 107) per riduzione percentuale più marcata della platea di occupati nelle costruzioni nel 2022 rispetto al 2019.

INDIPENDENTI E DIPENDENTI - Nel percorso del recupero dell'occupazione pre-pandemia, non ancora concluso per la nostra regione, la componente che ha risentito maggiormente dello shock è quella dei **lavoratori indipendenti**. Sono 411 mila nel 2022 gli indipendenti – imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, etc. – pari ad un occupato su 5 (il 20,5% dell'occupazione totale), in calo rispetto al 2019 di 37 mila unità (-8,3%). A livello provinciale riduzioni più consistenti, rispetto al 2019, si rilevano per gli indipendenti di **Parma** (-22,2%), **Reggio Emilia** (-14,4%) e **Piacenza** (-13,9%). All'opposto dinamiche positive di recupero 2019-2022 si osservano a **Modena** (+11,5%), che si posiziona 3^a per crescita nel rank nazionale.

I **dipendenti**, che sono 1 milione 590 mila e rappresentano il 79,5% dell'occupazione complessiva, salgono, rispetto al 2019, di 13 mila unità (+0,8%). Il recupero dell'occupazione dipendente è determinato dall'occupazione **a tempo indeterminato** (+1,4% sul 2019), mentre calano le figure a tempo determinato (-2,2%). Il mercato del lavoro va inoltre favorendo l'occupazione **a tempo pieno** (+3,8% sul 2019) rispetto al part time (-11,4%).

A livello provinciale capacità di recupero più incalzanti rispetto alla media regionale della componente dipendente si osservano per le province di **Parma** (+10,3%), **Rimini** (+2,6%), **Piacenza** (+1,5%) e **Ravenna** (+1,4%).

ENTRATE PREVISTE AD APRILE '23 - Ad **aprile 2023**, complici le vacanze pasquali e il ponte del 25 aprile e di fine mese, nella nostra regione la **domanda di lavoro** risulta vivace registrando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un incremento del +4,8% con 36 mila entrate previste nel periodo, 1.670 in più rispetto a quelle preventivate un anno fa.

A trainare la crescita della domanda il settore delle Costruzioni (+21,1%) e dei Servizi (+6,7%), trainato dalla crescita dei Servizi alle imprese (+16%) e i Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (+10,8%). Due terzi della domanda di questo mese (il 59,1%) proviene dalle MPI del territorio. A livello provinciale la spinta alla crescita risulta più spiccata a **Bologna** (+16,4%), **Modena** (+14,9%) e **Parma** (+8,9%).

DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO - Persiste la problematica della **difficoltà di reperimento**: ad aprile 2023 le entrate di difficile reperimento si attestano al 50,6%, in lieve rientro di 1,6 punti rispetto alla quota rilevata un mese fa del 52,2% (marzo 2023 segna un massimo storico), restando di 7,6 punti superiore alla quota rilevata nello stesso periodo di un anno fa (aprile 2022). Tra le province emiliano-romagnole a risentire di più di questa criticità, con difficoltà a reperire oltre la metà delle entrate previste, al primo posto troviamo **Ferrara** (57,1%, superiore di 11,2 punti rispetto ad un anno fa), seguita da **Forlì-Cesena** con il 52,1% (+13,7 punti rispetto un anno fa), **Bologna** con il 51,4% (+4,2 punti), **Reggio Emilia** con 51,1% (+0,8 punti), **Modena** con 50,8% (+3,6 punti) e **Ravenna** con 50,6% (+10,4 punti).

Dinamica di breve (2021-2022) e lungo (2019-2022) periodo dell'occupazione nelle province emiliano-romagnole
anno 2022 - occupati in migliaia - var. assolute e % 2022 su 2019 e 2021

	occupati	%	var.ass. 2019-2022	var.% 2019-2022	rank naz.	var.ass. 2021-2022	var.% 2021-2022	rank naz.
Bologna	469	23,4	-10	-2,0	74	4	0,9	71
Ferrara	143	7,2	-5	-3,5	92	-3	-2,4	102
Forlì-Cesena	177	8,8	-5	-2,7	83	4	2,3	53
Modena	326	16,3	6	2,0	35	14	4,6	20
Parma	208	10,4	6	3,0	24	5	2,7	44
Piacenza	125	6,3	-3	-2,0	72	1	1,0	70
Ravenna	172	8,6	-2	-1,4	64	1	0,4	77
Reggio Emilia	235	11,8	-10	-4,0	96	-3	-1,4	97
Rimini	145	7,2	-2	-1,7	67	0	-0,1	88
Emilia-Rom.	2.001	100,0	-25	-1,2	14	23	1,2	15

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dinamica di lungo periodo dell'occupazione a livello settoriale nelle province emiliano-romagnole

anno 2022 - occupati in migliaia - var. assoluta e % su 2019

	Manifatturiero esteso (B-E)					Costruzioni					Totale Servizi (g-u)				
	occ.	inc.% su tot. occ.*	var.ass. 2019-2022	var.% 2019-2022	rank	occ.	inc.% su tot. occ.*	var.ass. 2019-2022	var.% 2019-2022	rank	occ.	inc.% su tot. occ.*	var.ass. 2019-2022	var.% 2019-2022	rank
Bologna	103	22,1	-5	-4,6	75	26	5,5	4	21,0	49	328	70,0	-7	-2,2	56
Ferrara	33	23,3	-4	-11,0	93	12	8,4	3	33,2	36	89	62,0	-3	-3,3	64
Forlì-Cesena	40	22,5	-1	-3,4	70	12	6,9	3	37,0	33	112	63,1	-3	-2,3	57
Modena	121	37,0	-3	-2,3	63	22	6,7	9	76,6	7	179	54,8	-1	-0,6	43
Parma	71	34,0	7	10,7	20	9	4,3	-2	-18,2	102	123	59,2	2	1,3	30
Piacenza	33	26,3	1	4,5	40	8	6,6	2	24,0	47	79	63,0	-6	-7,6	97
Ravenna	39	22,5	-1	-2,2	61	12	7,2	2	15,0	57	111	64,5	-5	-4,2	69
Reggio nell'Emilia	76	32,2	-4	-4,4	74	16	6,9	1	7,9	70	137	58,4	-7	-4,7	76
Rimini	27	18,6	-1	-2,4	64	8	5,8	0	4,7	75	108	74,6	-1	-1,0	48
Emilia-Rom.	542	27,1	-10	-1,8	13	127	6,3	23	22,3	7	1.266	63,3	-32	-2,4	15

* numero totale occupati comprensivo del numero occupati nell'agricoltura.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Entrate previste e difficoltà di reperimento nelle province emiliano-romagnole

Aprile 2023 - entrate previste in imprese con dipendenti dell'Industria e Servizi. Variazione difficoltà in punti percentuali

Province	entrate previste					% entrate difficili da reperire				
	apr. 2023	apr. 2022	var.ass.	var%	rank	apr-22	apr-23	rank	var. p.p.	rank
BOLOGNA	8.030	6.900	1.130	16,4	1	47,2	51,4	3	4,2	6
FERRARA	2.070	2.050	20	1,0	7	45,9	57,1	5	11,2	4
FORLÌ-CESENA	2.980	3.120	-140	-4,5	8	38,4	52,1	7	13,7	2
MODENA	5.310	4.620	690	14,9	2	47,2	50,8	3	3,6	7
PARMA	3.540	3.250	290	8,9	3	48,6	47,7	2	-0,9	9
PIACENZA	1.950	1.910	40	2,1	6	37,8	49,2	8	11,4	3
RAVENNA	3.730	4.440	-710	-16,0	9	40,2	50,6	6	10,4	5
REGGIO EMILIA	3.320	3.160	160	5,1	4	50,3	51,1	1	0,8	8
RIMINI	5.470	5.290	180	3,4	5	31,6	48,2	9	16,6	1
Emilia-Romagna	36.400	34.730	1.670	4,8		43,0	50,6		7,6	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sistema informativo Excelsior, Unioncamere-ANPAL